Herter Edoardo
di Carlo e di Carolina Cortesi
nacque a Treviso il 2 febbraio 1834.

"*Era esile e biondo"* (G. Castellini).
Era studente al IV anno di medicina presso l'ateneo di Pavia quando nel 1860 partecipò alla Spedizione dei Mille.
Si trovava in quel periodo a Milano quando fu rinchiuso nel carcere di Santa Margherita assieme a Molinari Giuseppe (uno dei Mille) e a Giuseppe Ancona. Avuta la libertà tramite l'interessamento della madre dell'Ancona che si presentò al governatore di Milano, Massimo D'Azeglio, raggiunse in tempo Genova. A Talamone fu aggregato alla VII compagnia (B.Cairoli).
Imbarcato sul "Piemonte".
Nella battaglia di Calatafimi fu ferito al petto e ricoverato a Vita.
Il giorno 16 fu trasportato a Calatafimi.
Guarì per miracolo.
Raggiunse in seguito il corpo di spedizione pervenendo al grado di luogotenente. Fece tutta la campagna.
Ebbe le medaglie commemorative e la pensione dei Mille. Con R.D. 12-6-1861 ebbe conferita la medaglia d'argento per essersi distinto nella battaglia di Calatafimi.
Nel 1862 seguì il Generale Garibaldi e fu ad Aspromonte.
Nel 1866 partecipò alla III Guerra d'Indipendenza.
Nel 1867 fu ancora con Garibaldi e il 22-10-1867 fu partecipe alla difesa di Porta San Paolo.
Emigrò in Patagonia (America) perdendo così il diritto alla pensione e si stabilì a Tapalquen dove esercitò la sua professione e dove probabilmente morì.